

# La Serie B si blocca su ordine del Tar del Lazio

Intervenendo ai microfoni di Radio Blu, il presidente del Collegio di Garanzia del Coni **Franco Frattini** ha detto che il Tar ha sospeso il campionato cadetto in attesa di sciogliere il nodo definitivo sulle 19 o le 22 squadre. Se fosse la sceneggiatura di un film comico sarebbe un copione da premio Oscar. Invece purtroppo è la realtà e, invece, che strappare una risata lascia solo increduli ed interdetti. A tre giornate esatte dallo start ufficiale della stagione, la Serie B si blocca su ordine del Tar del Lazio che venerdì, dovrebbe – il condizionale è più che mai d'obbligo in questa situazione – decidere in maniera definitiva se le partecipanti resteranno 19 oppure saliranno a 22 come prevedeva lo statuto.

Ad annunciare l'ennesimo colpo di scena di quella sta diventando una stucchevole farsa che mina la credibilità del sistema calcio, è stato il presidente del Collegio di Garanzia del Coni **Franco Frattini** che intervenendo ai microfoni di Radio InBlu ha fatto il punto della situazione, provando a mettere i punti sulle I su una situazione che ora dopo ora assume contorni tragici:

” Il fatto nuovo è che il Tar del Lazio oltre che sospendere la sentenza ha sospeso il campionato. È chiaro che se noi dovessimo aspettare la data dell'ordinanza collegiale che il Tar ha stabilito al 9 ottobre vuol dire che fino a quella data non si giocherebbe la serie B. E questo mi sembra impossibile sotto il profilo della passione sportiva di milioni di tifosi quindi venerdì 21 settembre il Collegio di garanzia riesaminerà la questione in una composizione completamente nuova e si deciderà se la Serie B sarà a 22 o 19 squadre. Se dovesse decidersi per la prima ipotesi, lunedì prossimo si deciderà quali saranno le tre squadre. Non presiederò io ma il componente più anziano d'età.

Il Collegio deciderà se la serie B sarà a 22 o 19 squadre. Se si dovesse decidere che la B dovrà essere composta da 22 squadre, lunedì prossimo si deciderà quali saranno le 3 squadre su 6 che dovranno essere ripescate. Noi non facciamo politica sportiva ma guardiamo alle norme.”

Ora si attende una comunicazione ufficiale anche da parte della Serie B che possa così permettere a tifosi e addetti ai lavori di fare un po' di chiarezza in una situazione assolutamente ingarbugliata.